



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIC81900N: I.C. SAN FELICE SUL PANARO

Scuole associate al codice principale:

MOAA81900D: I.C. SAN FELICE SUL PANARO
MOAA81901E: M.MONTESSORI
MOAA81902G: "M.MARTINI " - CAMPOSANTO
MOEE81901Q: "L.A. MURATORI " SAN FELICE S/P
MOEE81903T: "P.GIANNONE" CAMPOSANTO
MOMM81901P: GIOVANNI PASCOLI
MOMM81902Q: ELISEO GOZZI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella Scuola primaria oltre il 99% degli studenti sono stati ammessi nelle classi prime e terze; al 100% in tutte le altre. Nella Scuola secondaria di primo grado oltre il 99% degli studenti viene ammesso alla classe seconda e alla classe terza. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, con scarso rendimento (votazione 6) la % degli studenti è del 20,5 ma si nota anche c'è una diminuzione degli alunni collocati in questa fascia a livello locale; è invece aumentata la percentuale di alunni collocati nella fascia con voto 8 rispetto agli anni precedenti e ai riferimenti territoriali. Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato l'Istituto ha risultati in linea con i riferimenti provinciali. Dato l'ordine di scuola, non si sono verificati casi di abbandono scolastico, in linea con i riferimenti territoriali e i trasferimenti dipendono esclusivamente dalle decisioni a carattere familiare, non legate all'ambiente scolastico. Nulli sono i trasferimenti in uscita nelle classi seconde e terze della secondaria.

Punti di debolezza

La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, con scarso rendimento (votazione 6) la % degli studenti è del 20,5, però risulta diminuita rispetto allo scorso anno. Per le altre fasce valutative l'Istituto ha ottenuto risultati inferiori o diversamente distribuiti rispetto agli esiti nazionali. Analizzando complessivamente gli esiti scolastici è evidente che poiché la ns. scuola è frequentata da un consistente gruppo di alunni stranieri questi hanno raggiunto solo in parte i traguardi nelle competenze della lingua italiana e di conseguenza nelle altre discipline. I risultati abbassano in tutte le fasce le %. Con l'Investimento 1.4 (DM 170 del 24/6/2022), l'Istituto intende progettare azioni aggiuntive rispetto a tutte le altre già attuate da anni in modo autonomo e con l'aiuto degli EE.LL.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Il numero di abbandoni scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali. Il dato dei trasferimenti in entrata nella scuola secondaria è inferiore rispetto alla provincia, alla regione e alla nazione, tranne che nelle classi seconde e terze della scuola secondaria. La quota di studenti collocata nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato è diminuita rispetto agli anni precedenti e in linea con quelli provinciali ma resta superiore ai riferimenti nazionali. La fascia di livello medio con valutazione 8 è aumentata ed è superiore ai riferimenti territoriali, risulta invece inferiore nella fascia di livello medio con valutazione 9 e 10.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per la scuola secondaria dalle prove standardizzate relative all'anno scolastico 2021/2022 si evince una diminuzione del valore percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2; sono altresì aumentate le percentuali presenti nei livelli 3- 4- 5 rispetto all'anno scolastico precedente. Nelle classi quinte della scuola primaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di italiano sono in linea rispetto alla media regionale e al Nord-Est. Nelle prove INVALSI, il punteggio degli studenti della scuola secondaria e delle classi quinte della scuola primaria (solo test italiano) è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. Nella scuola Secondaria la distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento è in linea con il dato nazionale sia in italiano sia in matematica. Nelle classi quinte della scuola primaria, per quanto riguarda italiano, la percentuale degli alunni nei livelli è in linea con i dati di riferimento. La scuola promuove la variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi attraverso i criteri utilizzati per la formazione delle stesse.

Punti di debolezza

Nelle classi della scuola primaria e della scuola secondaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica sono inferiori rispetto alla media regionale, del Nord-Est e nazionale. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento nelle classi seconde della scuola primaria presenta una percentuale più alta nei livelli 1 e 2, e più bassa nel livello 5 sia in italiano sia in matematica, rispetto al dato regionale e nazionale. Nelle classi quinte della scuola primaria, per quanto riguarda matematica, la percentuale degli alunni presenti nel livello 1 è superiore, nei livelli 4-5 è inferiore rispetto al riferimento nazionale. L'effetto scuola dell'Istituto è leggermente sotto la media. Le cause possono essere attribuite a barriere linguistiche e al numero di docenti in organico a disposizione dell'Istituto che limita fortemente le attività in compresenza e in piccolo gruppo. L'effetto scuola nelle classi quinte della scuola primaria è negativo rispetto alla media regionale per italiano e leggermente negativo rispetto alla media regionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati raggiunti dagli studenti in uscita dalla scuola primaria nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado rispetto al dato nazionale sono superiori in italiano e in inglese e sono in linea in matematica; rispetto al dato regionale, invece, sono superiori nella prova reading di inglese e in linea nella prova listening e in italiano. Rispetto al dato del Nord- Est i risultati raggiunti sono in linea in inglese (Italiano in linea o inferiore???)

Punti di debolezza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno raggiunto nella scuola secondaria risultati inferiori alla media della regione, dell'area Nord-est per entrambe le discipline. --> Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno raggiunto nella scuola secondaria risultati inferiori alla media della regione e del Nord- Est in matematica

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Positivo il passaggio da Primaria a Primo grado, non soddisfacenti gli esiti a distanza tra primo e secondo grado. Gli esiti a distanza risentono dell'assenza nell'area e nel comune più vicino (Finale Emilia) di istituti professionali. I ragazzi in difficoltà, per non allontanarsi troppo dalla residenza,



optano per un percorso tecnico o liceale, che non sempre risponde alla propria vocazione e al consiglio orientativo, cio' e' talora causa di insuccesso scolastico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti hanno sviluppato un curricolo d'Istituto che tiene in considerazione la crescita della persona e una complessiva e generale autonomia personale e culturale attento alle diversità. L'offerta formativa tiene conto della realtà del territorio valorizzando strutture presenti e utilizzate per visite didattiche e formative volte a sostenere gli obiettivi del curricolo. L'Istituto collabora con le Amministrazioni Comunali tramite UCMAN e le diverse agenzie del territorio per la promozione delle attività previste per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si allinea ai traguardi di competenze chiave europee che gli studenti devono acquisire al termine della primaria e della secondaria. Durante le assemblee di classe la scuola informa le famiglie sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento che si intende raggiungere. La progettazione didattica viene realizzata alla scuola primaria per classi parallele, alla secondaria in gruppi di dipartimento disciplinare con cadenza definita dal piano annuale delle attività. Gli insegnanti utilizzano il curricolo così definito come strumento di lavoro nelle attività didattiche. Nel progettare la propria azione educativa il nostro Istituto individua quale riferimento prioritario il profilo dell'alunno, come declinato dalle

Punti di debolezza

Nella Scuola primaria non vengono svolte prove di ingresso e finali comuni nei diversi ambiti disciplinari. Nell'Istituto non vengono utilizzati strumenti di valutazione quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.



Indicazioni Nazionali e dai Nuovi scenari 2018 e si arricchisce degli spunti propulsivi offerti dall'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola con aspetti contenutistici e metodologici trasversali e interdisciplinari. La Scuola secondaria verifica e valuta le competenze acquisite dagli studenti con prove di ingresso e finali comuni, sia in italiano che in matematica. Alla scuola primaria sono definiti i criteri di valutazione secondo le indicazioni dell'Ordinanza n. 172 a decorrere dall'anno scolastico 2020/21. Sono stati creati gruppi di lavoro per condividere la sostituzione dei voti numerici nella valutazione periodica e finale con i giudizi descrittivi. Alla Scuola secondaria e' concordata la valutazione in decimi per ambito disciplinare. La Scuola primaria utilizza prove strutturate a scopo diagnostico, valutate con criteri comuni, secondo un protocollo di somministrazione in collaborazione con la Neuropsichiatria infantile; gli esiti permettono di indirizzare gli interventi didattici specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma riconosce la necessità di aggiornarlo. Sta avviando la definizione dei profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata per ambiti disciplinari e per classi parallele. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni formativi espressi dagli studenti e i progetti attivati sono ritenuti generalmente utili.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni del corrente anno scolastico e la loro durata sono articolati in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nei diversi plessi sono presenti i laboratori di: arte e immagine, musica, palestra, attività di sostegno al piccolo gruppo e agli alunni tutelati dalla L. 104, aula morbida. Nella scuola primaria, grazie alla presenza di aule ampie, è possibile organizzare anche attività laboratoriali all'interno delle stesse. L'utilizzo dei laboratori e degli spazi comuni avviene in orario curricolare ed è regolato da accordi tra i docenti. Tutte le aule sono dotate di DigitalBoard utilizzate quotidianamente per la didattica. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate in ampia misura: didattica frontale, attività di tutoraggio tra pari, flipped classroom, attività di gruppo, circle time e cooperative learning. Per la didattica inclusiva vengono utilizzate metodologie specifiche come la Comunicazione Aumentativa Alternativa e il metodo ABA. La scuola prevede attività sulla condivisione delle regole tra gli alunni. L'IC ha a sua disposizione i seguenti documenti: Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità, Regolamento di disciplina condivisi con le famiglie e Regolamento di classe condiviso con gli alunni. Il clima relazionale è generalmente positivo, in caso di

Punti di debolezza

A causa della carenza di specifiche risorse umane e finanziarie non sono state individuate figure di coordinamento dei laboratori presenti nei vari plessi e non è possibile provvedere all'aggiornamento e manutenzione dei materiali e soprattutto delle dotazioni tecnologiche in tempi rapidi. In alcuni plessi, i laboratori devono essere attrezzati in modo quasi completo. I plessi dispongono di un numero di dispositivi mobili (in buona parte di non ultima generazione) non sufficienti a svolgere attività didattiche contemporaneamente in più classi. Ampiamente viene utilizzata la didattica frontale, pochi docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e solo alcuni insegnanti le sperimentano saltuariamente. A questo proposito occorre ricordare che i docenti nel triennio seguiranno gli obblighi a loro indirizzati per giungere alla transizione digitale, come indicato dalle disposizioni ministeriali e ricordate nelle Linee di indirizzo del PTOF 2022-25 dalla Dirigente. I docenti della primaria non hanno momenti di confronto ufficiale sulle metodologie didattiche, se non durante la programmazione settimanale, le riunioni per classi parallele o di plesso. Ciò non vale per la Scuola secondaria, dove il confronto è frequentemente



criticità e' stato promosso l'accesso allo sportello di consulenza psicologica dei singoli e/o l'intervento in classe. Nei casi di comportamenti problematici o di frequenza irregolare da parte degli studenti la scuola dialoga con l'alunno e la famiglia, propone, se necessario, la consulenza di esperti e quando la situazione lo richiede attua il Regolamento di disciplina.

volontario ed occasionale. Si sono verificate un maggior numero di situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti, specie laddove la collaborazione con le famiglie e' scarsa. Quando le famiglie sono in stato di disagio e/o non sono collaborative, la scuola fatica a trovare strategie educative efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate ma prevale la didattica frontale. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

In base alle dotazioni presenti nei plessi, la Scuola primaria realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con progetti di musica, di teatro, di creatività, di manipolazione e tramite il laboratorio di cucina e l'orto didattico; la Scuola secondaria in orario scolastico ed extrascolastico favorisce l'inclusione attraverso attività progettate dai docenti in funzione delle necessità degli studenti e sono stati attivati alcuni progetti quali il laboratorio creativo, l'orto didattico, attività di conoscenza del territorio, giornalino scolastico, musica, alfabetizzazione, attività di tutoraggio, specie per l'orientamento. Nell'Istituto gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, la cui efficacia dipende dalla tipologia della disabilità e dalla stabilità sia del gruppo docenti di sostegno che degli educatori che collaborano insieme ai docenti di disciplina alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato in itinere e con regolarità. Il monitoraggio avviene attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica personalizzate. La Scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso rilevazioni con griglie di osservazione, stesura, aggiornamento e verifica dei PdP. L'Istituto ha

Punti di debolezza

Per ottimizzare i risultati dei percorsi di alfabetizzazione occorrerebbe aumentare il monte orario complessivo e una maggiore sinergia con i docenti per concordare i percorsi, le strategie e monitorare i risultati raggiunti. Gli interventi di recupero per alunni con difficoltà non sono sempre efficaci a causa sia dell'esiguo monte ore sia per la scarsa disponibilità di risorse umane e/o finanziarie. Gli interventi di potenziamento per gli alunni meritevoli raramente sono realizzabili, se non attraverso la partecipazione a concorsi non strettamente territoriali, per le limitate risorse umane e/o finanziarie. Nella Scuola primaria e secondaria le sostituzioni dei docenti assenti rendono più difficoltose la progettazione e l'attuazione delle attività di recupero e potenziamento. Nella Scuola secondaria le attività extra-scolastiche sono limitate anche a causa della mancanza di una mensa interna che potrebbe agevolare la partecipazione degli alunni.



formalizzato un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri e, già dalla Scuola dell'infanzia, si realizzano percorsi di prima e seconda alfabetizzazione in collaborazione con l'UCMAN. Nell'Istituto si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità all'interno delle Discipline, migliorando la qualità dei rapporti tra gli studenti. L'Istituto, per rispondere alle difficoltà di apprendimento (DSA) degli studenti aderisce da anni, in rete con le scuole del territorio, al progetto "La scuola fa bene a tutti" che coinvolge gli alunni dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia fino alla terza primaria. Tale progetto prevede attività laboratoriali a classi aperte o per gruppi di livello (classi prime e seconde) per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e una formazione specifica rivolta ai docenti. I fondi dell'art.9 CCNL vengono utilizzati per organizzare laboratori di recupero, potenziamento linguistico e abilità di studio per alunni in difficoltà. Sulla base del piano di miglioramento attraverso il progetto "Non uno di meno" si organizzano attività di recupero impiegando i docenti dell'organico potenziato e parte delle ore di contemporaneità per la Scuola primaria. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà mediante prove di verifica e osservazioni sistematiche. Le attività ritenute più adeguate ed efficaci sono quelle svolte in piccolo gruppo; risulta anche fruttuosa la presenza in aula del docente di sostegno/educatore che



supporta il gruppo classe in un'ottica partecipativa e inclusiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono soprattutto di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in ogni occasione il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben guidata e continuamente seguita dalle figure strumentali anche se il continuo turnover dei docenti e la mancanza di specializzazione dei nuovi docenti fa sì che il loro lavoro sia particolarmente gravoso. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, soprattutto laddove le famiglie si rendono collaborative. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, specie nelle ore di contemporaneità alla primaria e di potenziamento in entrambi gli ordini di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto da anni e' prassi programmare incontri per il passaggio di informazioni sugli alunni da un grado di scuola all'altro, sia tramite colloqui tra docenti, che attraverso griglie predisposte. Le informazioni vengono utilizzate per formare classi il piu' possibile equilibrate, seguendo criteri oggettivi. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria vengono previste visite, attività didattiche e progetti ponte per la continuità. Tali azioni sono favorite dall'appartenenza dei docenti ad un Istituto comprensivo. La scuola utilizza un curriculum verticale per definire le competenze in entrata e in uscita tra i vari ordini di scuola. La Scuola secondaria di primo grado inizia già durante la classe seconda attività di orientamento sulle varie tipologie di scuola, non solo viciniori. A tale scopo la scuola realizza percorsi interdisciplinari di comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, al fine di favorire una scelta il piu' possibile consapevole. In collaborazione con le scuole superiori del territorio si prevede la frequenza mattutina alle lezioni in classe in modo personale a cui gli alunni possono partecipare per conoscere e sperimentare orari e modalità didattiche della Scuola secondaria di secondo grado. La scuola fornisce informazioni alle famiglie su date e orari di apertura

Punti di debolezza

L'Istituto non monitora gli esiti degli alunni dopo il termine del primo ciclo di istruzione.



delle scuole superiori per visite guidate e open-day. Vengono, inoltre, presentate agli alunni le caratteristiche dei vari indirizzi scolastici con particolare attenzione ai possibili sbocchi professionali. I Consigli di classe, in base alle attitudini degli alunni, danno consigli orientativi con particolare attenzione agli alunni BES. Vengono attivati percorsi specifici per alunni certificati L.104/92. Un'alta percentuale degli alunni che ha seguito le indicazioni di orientamento del Consiglio di classe e' stato ammesso alla classe successiva. La scuola ha stipulato una convenzione con la Camera di Commercio da cui riceve informazioni sulle possibilità occupazionali future indirizzando gli studenti in specifici ambiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola aderisce alle iniziative di UCMAN, della Provincia di Modena e di alcune scuole vicine al nostro territorio e realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche informando sulla possibilità di svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola ha stipulato convenzioni con la Camera di Commercio che fa da tramite con un variegato partenariato di imprese e con le associazioni del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti. Per il personale ATA è relativo agli ambiti di formazione obbligatoria e risponde, inoltre, alle esigenze specifiche espresse dal personale. Soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute dal personale, a causa dell'indisponibilità dei docenti a svolgere ore di straordinario mal pagate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Una buona parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base

TRAGUARDO

Diminuire il numero di alunni con valutazione 6 in uscita dall'esame di Stato per la Scuola secondaria e "in via di prima acquisizione" in uscita dalla classe quinta per la Scuola primaria. Incrementare il numero di alunni con valutazione 8 e 9 per la Scuola secondaria e nei livelli "intermedio" e "avanzato" per la Scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso interventi di recupero e potenziamento già a partire dalla Scuola dell'infanzia.
2. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare le relazioni tra pari permettendo l'inclusione di ciascuno e di tutti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incentivare la comunicazione nella madrelingua e nella lingua d'istruzione.

TRAGUARDO

Diminuire il divario linguistico e sociale tra alunni italofoni e non (alfabetizzazione, art.9 CCNL, PNRR 1.4)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso interventi di recupero e potenziamento già a partire dalla Scuola dell'infanzia.
2. **Inclusione e differenziazione**
Ampliare le relazioni tra pari permettendo l'inclusione di ciascuno e di tutti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A seguito della rendicontazione sul RAV 19/22 e della stesura del RAV 22/25 le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto si prefiggono di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti.